

I limiti di brevettabilità nelle
innovazioni della rete

Luciano Bosotti

Buzzi, Notaro & Antonielli
d'Oulx - Torino

Limiti su (almeno) tre possibili fronti

- ✓ limiti “ontologici”
- ✓ limiti alla brevettabilità in
generale
 - ✓ limiti di fatto

Limiti “ontologici”

- ✓ l’invenzione non è brevettabile: SW, presentazione di informazioni, metodo per attività commerciale, ...
- ✓ è davvero utile, al di là degli aspetti *procedimentali* del rilascio?
- ✓ è gradualmente superato: T204/84 (Vicom), T1173/97 (IBM), G3/08; esperienza di contenzioso (perché poca giurisprudenza?); superato dalla tecnica (PC usato come televisore)

Limiti alla brevettabilità in generale

- ✓ l'innovazione della rete deve soddisfare i requisiti canonici (novità, sufficienza di descrizione, attività inventiva)
- ✓ il tema dell'a.i. dal punto di vista tecnico è ormai prevalente: T931/95 (Pension Benefit Fund), T641/00 (Comvik), T258/03 (Hitachi) ed anche *In re Bilski*, *Alice - con amicus curiae* avversi alla brevettazione di Google, Amazon ("*...the real innovation lies in detailing out a working system...*"), Microsoft, Adobe e HP.
- ✓ si protegge il lavoro intellettuale o la "trovata"?
- ✓ spesso l'innovazione è nel dettaglio

Limiti di fatto I

- ✓ la contraffazione, se c'è, bisogna riscontrarla e provarla
- ✓ il falso sillogismo: il brevetto copre lo standard, la conformità prova la contraffazione
- ✓ reverse engineering?
- ✓ discovery?
- ✓ reo confesso?

Limiti di fatto II

- ✓ Il contraffattore ignaro: non sa come sono fatti i suoi prodotti perché assembla componenti prodotti (magari su licenza) da un terzo
- ✓ Atti compiuti in ambito privato: la nuova frontiera della stampa in 3D
- ✓ La imitazione parassitaria automatizzata

I limiti di brevettabilità nelle innovazioni della rete

GRAZIE!

l.bosotti@bnaturin.com